

# Coop, accordo integrativo soluzione più vicina

Ieri l'incontro tra i sindacati e il commissario dopo lo stop delle scorse settimane E Postal annuncia: entro la fine dell'anno potrebbe esserci un nuovo direttore

▶ ALTO GARDA

Potrebbe essere ad una svolta la trattativa per l'accordo integrativo per i lavoratori della Coop Alto Garda. Proprio l'integrativo, disdetto unilateralmente, aveva fatto esplodere la crisi della Coop, sfociata nel primo storico sciopero dei lavoratori e nel successivo commissariamento a causa dei pesantissimi buchi nel bilancio.

Ieri pomeriggio, dopo la brusca frenata delle scorse settimane, le parti si sono nuovamente ritrovate. Al tavolo il commissario Maurizio Postal, la vice Debora Pedrotti e il direttore Rudi Manfrini, per i sindacati Mirco Carotta (Cgil), Lamberto Avanzo (Cisl) e Vasilios Bassios (Uil) e i rappresentanti Rsu. I sindacati si sono presentati con una lista di 18 punti, in alcuni casi alcuni dettagli da limare. Lo scoglio più rilevante era rappresentato dal premio annuale, che i sindacati (la Cgil in particolare) vogliono slegato totalmente da parametri di redditività. Per i sindacati il premio annuale va considerato come contro-



Coop Alto Garda, vicina la soluzione per l'accordo integrativo

partita per la flessibilità dei lavoratori, in termini di orario e di funzioni da svolgere. «Se si dovesse applicare alla lettera il mansionario, l'attività della Coop andrebbe verso la paralisi», ha detto Carotta, facendo intendere che questa forma di protesta non è da escludere

nel caso le porte dovessero rimanere chiuse. Le richieste dei sindacati sono di 480 euro lordi per il 2019 e 600 per il 2020. Postal non ha alzato muri e si è preso del tempo per valutare le richieste, atteggiamento che fa pensare ad un accordo vicino. Allo stesso tem-



Mirco Carotta, della Cgil

po il commissario ha annunciato che entro la fine dell'anno verrà fatta una selezione per la scelta del nuovo direttore. Rudi Manfrini, infatti, al momento è distaccato da Sait. Postal non ha escluso che lo stesso Manfrini possa partecipare alla selezione. (g.f.p.)

## Trattativa Coop Alto Garda, si procede verso la firma

**TRENTO** Sembra essersi concluso bene l'incontro, ieri pomeriggio, tra le sigle sindacali confederali e i rappresentanti di Coop Alto Garda. Sul tavolo c'era il nodo della firma del nuovo contratto integrativo aziendale. Cgil, Cisl e Uil hanno presentato richieste su flessibilità degli orari di lavoro e quote di retribuzione, alle quali l'azienda risponderà nei prossimi giorni.

In una stagione di lotta sindacale dominata dalla vertenza Sait, i toni soddisfatti dei sindacati e dei vertici aziendali lasciano intendere che il faccia a faccia sia prodromico a un accordo. Ad oggi, i dipendenti di Coop Alto Garda sono coperti soltanto dal contratto nazionale, mentre l'integrativo è scaduto a settembre 2016 e va ora rinnovato.

«Abbiamo avanzato unitariamente una serie di richieste sulle quali aspettiamo la risposta dell'azienda - spiega Lamberto Avanzo, di Fisascat Cisl - soprattutto in merito a part-time, lavoro durante i giorni festivi e flessibilità; altro punto a cui teniamo è la possibilità di avere nelle quote di retribuzione una componente fissa, accanto alla variabile chiesta dall'azienda».

Le richieste «sono ragionevoli - commenta il commissario di Coop Alto Garda, Maurizio Postal - abbiamo ripreso con spirito costruttivo i fili della trattativa di agosto. Le richieste dei sindacati non ci sembrano impossibili da incontrare da parte aziendale, anche se attendiamo di leggere i dettagli delle proposte sindacali».

Cgil, Cisl e Uil, in proposito, elaboreranno un documento congiunto nel corso della prossima settimana, in cui formalizzeranno le proprie rivendicazioni. Sempre la settimana prossima, le due parti programmano di incontrarsi nuovamente per proseguire la trattativa. «Speriamo - conclude Avanzo - che si possa arrivare velocemente a chiudere la partita, magari con la firma del nuovo contratto già a dicembre».

**F. P.**